

STAMPA SERA
Lunedì 19 Marzo 1973

notizie dello sport

9
Anno 105 Numero 66

ATALANTA	1	Milan	34
BOLOGNA	0	Juventus	31
FIorentina	3	Lazio	31
CAGLIARI	0	Inter	27
INTER	0	Fiorentina	26
MILAN	2	Torino	23
L.R. VICENZA	2	Cagliari	22
VERONA	2	Bologna	22
PALERMO	0	Napoli	20
LAZIO	2	Roma	19
ROMA	1	Verona	18
TORINO	0	Sampdoria	18
TERNANA	0	Atalanta	18
SAMPDORIA	2	L.R. Vicenza	16
JUVENTUS	0	Palermo	14
NAPOLI	0	Ternana	13

(giocata sabato)

La capolista ha rispettato la regola dei "derbies,, 1972-'73, battendo l'Inter anche nella sfida di ritorno. I nerazzurri sono definitivamente fuori corsa per il titolo, sperano ancora la Juve (finita a 3 punti) e la sempre più sorprendente Lazio

MERCOLEDÌ COPPE



La Juve oggi a Budapest: nella foto Spinosi e Marchetti

La Juventus a Budapest contro l'Ujpest (0-0)

Il Milan a San Siro contro lo Spartak (1-0)

MILAN VERSO LO SCUDETTO

Domenica in rossonero

Il campionato però non è finito, tutto dipenderà dal morale della Juve al ritorno da Budapest e dallo scontro Lazio-Milan

E ora Nereo Rocco brinda, mentre i suoi tifosi ritengono ben spesi i soldini già versati per la « stella » del decimo scudetto. Il derby milanese ha detto che l'Inter non c'è, anche se Invernizzi non ha sbagliato le mosse necessarie, anche se tutti i nerazzurri si sono battuti allo stremo. Contro la portiere di Rocco, però, c'era poco da fare. Il campionato trova una squadra dominatrice, pur se le distanze non sono così grandi e decisive. Juventus e Lazio, a tre punti, possono ancora dire una parola? Dipenderà dalle circostanze: dalla Juve « retour de Budapest », quindi più acciaccata o più rinfanciata, dallo stesso scontro Lazio-Milan che si svolgerà a Roma. I biancocelesti di Maestrelli — che onorano in pieno il loro eccezionale campionato — possiedono qualche buona carta, ed hanno pochissimi problemi, rispetto al club bianconero.

Inghiotte un brodino H.H., a spese del Torino, che sui campi esterni non riesce ad esprimere il veemente gioco casalingo: senza Bui ispiratore la manovra dei « granatieri » si impaccia e non trova sfoghi adeguati. Quindi, nel bilancio della « settimana », varie gocce d'amaro per le due società subalpine. Ma è un amaro reversibile: basta pensare alla prossima sfida al Comunale, tra i granata e i « resti » dell'Inter che fu. Basta riflettere sulla trasferta, forse decisiva per i bianconeri, che la Juve sosterrà a Cagliari dopo aver affrontato i magiari. Domenica ventura altri lumi (e speriamo non sinistri) scontreranno in maniera definitiva lo « sprint » dello scudetto.

E' stata la domenica del Milan (senza dimenticare la Lazio, armoniosa e fedele a se stessa su ogni terreno). Malgrado la ferita di Rivera, i rossoneri hanno fatto veder gioco. Spesso si sono comportati in trasferta con una disinvoltura quasi eccessiva (ricordate Firenze? O Bologna?). Ma possiedono un parco-uomini e soluzioni di ricambio notevolissimi: dal Sogliano che fa l'ala al Sabadini che va in gol. In più, quel goccio di fortuna, la quale in football non è mai cieca ma soffia nelle ruote più disposte a correre. E' un Milan che può perdere, da oggi, solo se si distrae troppo. Però Rocco — esperto anche per cocchi distrattori « d'antan » — vorrà mettere freno agli sbalzi. Di cui almeno due, Juve e Lazio, potrebbero approfittare. La lezione di San Siro sia di stimolo anche al bianconero: se ritornano rocciosi, come devono, sia a Budapest sia nelle difficili trasferte di campionato, possono vendere cara la pelle.

Giovanni Arpino



Milano. Sabadini con eccezionale elevazione anticipa Burgnich e Vieri in uscita segnando il primo gol del Milan nel derby (Telefoto Olympia)

8 tappe

Milan p. 34

- ROMA
- SAMPDORIA
- CAGLIARI
- LAZIO
- NAPOLI
- TORINO
- BOLOGNA
- VERONA

Juve p. 31

- CAGLIARI
- FIorentina
- PALERMO
- VICENZA
- TERNANA
- ATALANTA
- INTER
- ROMA

Lazio p. 31

- ATALANTA
- CAGLIARI
- SAMPDORIA
- MILAN
- TORINO
- BOLOGNA
- VERONA
- NAPOLI

Le avversarie sottolineate, saranno affrontate in trasferta.

Il Genoa e l'Alessandria squadre protagoniste in Serie B e C



Novara. Un duello tra il difensore azzurro Udovicich e il cannoniere del Genoa Bordon (Telefoto Gioveiti)



Alessandria. Salvatori, autore del gol decisivo contro il Parma, contrastato dall'ex juventino Volpi (Foto Moisis)